



IL GUSTO RIFLESSIVO **Verso una Sociologia della Produzione e del Consumo alimentare**

A cura di Elena Battaglini

Bonanno Editore, Acireale, Roma, 2007

Collana Cultura e Società

Pagine 334

IL LIBRO

I rischi alimentari quanto influenzano il gusto dei consumatori: la scelta dei prodotti, i luoghi di consumo, gli stili? E quanto, a sua volta, il gusto - così profondamente segnato dalla soggettività dei sensi - è disposto a farsi orientare dalla percezione dei rischi? Quali sono le variabili che spiegano le scelte di consumo: la cultura, l'informazione, lo status socio-economico?

Questo volume, frutto della collaborazione interdisciplinare tra sociologi ed economisti, tenta di fornire le risposte a queste domande con una ricerca, condotta con tecniche sia qualitative che quantitative, su un campione di consumatori italiani.

Il lavoro è corredato dall'analisi del dibattito della più recente letteratura in tema di consumi e di rischi alimentari e si conclude con un agenda di ricerca e alcune proposte di politiche pubbliche che possano sostenere la qualità e la sicurezza dei nostri prodotti.

L'INDICE

CAPITOLO 1 - Il gusto tra attore e struttura, tra consumo e produzione alimentare

1.1 La fenomenologia del gusto

1.2 Soggettività, identità e corpo nella sociologia di fine secolo. Alcune coordinate concettuali del nostro studio

1.3 Il cibo tra produzione e consumo nel dibattito della sociologia rurale

1.3.1 La dicotomia tra produzione e consumo come riflesso della frattura analitica tra natura e società: i food networks e l'Actor-Network Theory (ANT)

1.3.2 L'opposizione analitica materiale/culturale: il marxismo culturale di Goodman e Du Puis e i sistemi di approvvigionamento (SOPs) di Fine e colleghi

1.4 L'opposizione cultura e struttura e gli approcci sul gusto

1.4.1 Il gusto nella produzione di valore aggiunto monetario e conoscitivo

1.4.2 La dimensione estetica del gusto

1.5 Il gusto come senso riflessivo

CAPITOLO 2 - Il modello della sazietà: l'evoluzione dei consumi alimentari in Italia

2.1 La transizione alimentare

2.2 La struttura dei consumi alimentari e la spesa delle famiglie

2.3 Aspetti territoriali e socio-demografici della spesa

2.4 Gli stili alimentari

CAPITOLO 3 - L'alimentazione dai bisogni ai desideri: l'evoluzione degli studi sociali sui consumi alimentari

3.1 Introduzione

3.2 Dalla 'società industriale' alla 'società dei consumi': lo sviluppo della modernità in Occidente

3.3 I consumi alimentari come specchio fedele della società attuale: la 'sociologia dell'alimentazione'

3.4 Gli studi sull'alimentazione

3.5 L'alimentazione come atto socio-culturale

3.5.1 La funzione sociale del cibo

3.5.2 L'alimentazione come elemento della struttura sociale

3.5.3 L'alimentazione come pratica culturale

3.6. La complessificazione dell'oggetto d'indagine: interdisciplinarietà e multidimensionalità

3.6.1 La dimensione storica

3.6.2 La dimensione biologica

3.6.3 La processualità della filiera alimentare

3.7 L'alimentazione tra struttura e soggetto

3.7.1 Il corpo e il soggetto

3.7.2 La riflessività e l'alimentazione

3.7.3 L'alimentazione come pratica.

3.7.4 Il consumo critico

CAPITOLO 4 - Società, rischio e alimentazione

4.1 Premessa

4.2 Oltre la modernità

4.3 Beck, Giddens e la natura endogamica del rischio

4.4 Luhmann e il rischio come problema prospettico

4.5 Douglas e la teoria culturale del rischio

4.6 Rischio e alimentazione

CAPITOLO 5 - La sicurezza alimentare. Le buone prassi per la salute

5.1 Premessa

5.2 La sicurezza alimentare nella tarda modernità: tra rischio e strategie di soluzione

5.3 Alimentazione e salute

5.4 Comunicazione sanitaria e sicurezza alimentare: *individual-oriented* o *community-oriented*?

CAPITOLO 6 - Valori, percezioni, scelte alimentari. Un modello interpretativo della percezione del rischio

6.1 Modelli alimentari e percezione del rischio

6.1.1 Evoluzione dei modelli alimentari e delle scelte del consumatore

6.1.2 Da uno schema cognitivo semplice ad uno complesso: valori e percezione del rischio

6.2 L'analisi qualitativa: i *focus groups*

6.3 Le tematiche emerse

6.3.1 Gli attributi dei prodotti alimentari

6.3.2 La qualità

6.3.3 Aspettative e rinuncia

6.3.4 Rischio e sicurezza

6.3.5 Informazione

6.3.6 Lo stile alimentare

6.3.7 La dimensione valoriale del consumo alimentare

6.3.8 Alcune indicazioni dall'analisi quantitativa del testo

6.4 Rischio, incertezza, sicurezza: il loro ruolo nel comportamento del consumatore

6.5 Dai *focus groups* alla costruzione del modello di percezione dei rischi alimentari

CAPITOLO 7 - Tra il dire e il fare: atteggiamenti e comportamenti alimentari degli italiani attraverso l'indagine empirica

7.1 Uno sguardo dall'alto

7.2 Il campione analizzato

7.3 Gli stili di consumo alimentare

7.4 La percezione del rischio alimentare e i comportamenti di consumo

7.5 Il ruolo dell'informazione nell'alimentazione degli italiani

7.6 Il ruolo della qualità nell'alimentazione degli italiani

7.6.1 La percezione della qualità

7.6.2 I prodotti ad "alto contenuto qualitativo": conoscenza e consumo

7.6.3 Conoscenza ed informazione sulla qualità

7.6.4 La Disponibilità a Pagare (DAP) per i prodotti di qualità

CAPITOLO 8 - Un tavolo per quattro: i profili dei consumatori attraverso un'analisi multivariata

8.1 Strategia di analisi e metodologia utilizzata

8.2 Analisi dei fattori

8.2.1 La propensione all'informazione

8.2.2 L'orientamento alla qualità

8.2.3 La percezione del rischio

8.2.4 Lo status culturale

8.3 Analisi dei gruppi: le tipologie di consumatori

8.3.1 Gli Ottimisti

8.3.2 I Tradizionalisti

8.3.3 Gli Edonisti equilibrati

8.3.4. Gli Allarmisti

CAPITOLO 9 - Il *gusto riflessivo* come ponte teorico tra produzione e consumo alimentare

9.1 Il gusto riflessivo

9.1.1 Le scelte riflessive del consumatore e gli attributi richiesti ai prodotti: i risultati dei focus groups

9.1.2 I consumi degli italiani tra modernità e tradizione: i risultati dell'inchiesta

9.2 Irrazionalità del consumatore o riflessività del gusto? Un'agenda di ricerca verso una sociologia della produzione e del consumo alimentare

9.3 Quali politiche pubbliche per la qualità alimentare? Gli effetti del consumo riflessivo nelle politiche pubbliche per una *governance* della qualità alimentare

IL CURATORE

Elena Battaglini è dottore di ricerca in Sociologia dell'Ambiente. Coordina l'Area di Ricerca "Ambiente/Territorio e Sicurezza" dell'Istituto Ricerche Economiche e Sociali (IRES Nazionale) ed è professore a contratto di Sociologia dell'Ambiente presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Da più di un decennio si occupa, sul piano teorico ed empirico, delle interazioni complesse che legano i sistemi sociali a quelli ambientali e territoriali, come coordinatore o partner di ricerche internazionali. Su questi temi ha pubblicato una serie di articoli e saggi sia in Italia che all'estero.

GLI ALTRI AUTORI

Fulvio Beato è professore ordinario di Sociologia dell'ambiente e del territorio ed insegna Sociologia dell'ambiente presso la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Ha diretto ricerche socio-ambientali per l'ONU-UNESCO, l'Unione Europea, il WWF e l'APAT. E' fra i promotori della rete "Ambiente e Società" dell'Associazione Italiana di Sociologia. È altresì coordinatore della Sezione di "Sociologia del territorio" della stessa associazione.

Tra i suoi lavori sono da segnalare: *Rischio e mutamento ambientale globale. Percorsi di Sociologia dell'ambiente*, Milano, 2002; *Osservatorio bibliografico di scienze umane e sociali dell'ambiente*, Milano, 1996; *Parchi e società. Turismo sostenibile e sistemi locali*, Napoli, 1999; *La calma insicurezza. La percezione sociale del rischio di criminalità a Roma*, Napoli, 2003. Attualmente ha in corso di stampa un volume su *La percezione sociale del rischio da inquinamento indoor*, (Roma, APAT).

Anna Ancora è dottore di ricerca in Metodologia delle Scienze Sociali. E' ricercatrice presso l'Istituto Italiano di Medicina Sociale. Ha svolto attività di analisi sui seguenti temi: disagio giovanile, tossicodipendenza, qualità dei servizi socio-sanitari, valutazione dell'efficacia degli interventi di informazione e prevenzione da comportamenti a rischio per la salute. Attualmente si occupa di Sociologia della Salute e Medicina Sociale.

Daniele Di Nunzio è dottorando in Sociologia presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales (EHESS) di Parigi, sotto la direzione del Prof. Michel Wieviorka. E' ricercatore presso l'IRES sui temi della salute e della sicurezza.

Davide Marino è professore di Economia Agraria ed Economia dell'Ambiente presso l'Università degli Studi del Molise. I principali temi di ricerca di cui si è interessato sono: l'economia e la valutazione delle risorse naturali e, in particolare, della biodiversità, l'agricoltura biologica con specifica attenzione sull'analisi dei consumi, lo studio della marginalità economica delle aree rurali, l'economia delle aree protette e l'analisi della spesa pubblica.

Stefano Nobile insegna Metodologia delle Scienze Sociali e Metodologia e Tecniche della Ricerca Sociale presso la Facoltà di Sociologia dell'Università "La Sapienza" di Roma. Si è occupato di comunicazione, musica, rischio, handicap, mobbing, lavoro infantile, sociologia elettorale. Tra le sue pubblicazioni: L'arcipelago del rock (1992), La credibilità dell'analisi del contenuto (1997), Mobbing in area sanitaria (2003).

Roberto Rocci è professore di Statistica presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Svolge attività di ricerca sulla metodologia statistica e le sue applicazioni, con particolare riferimento alle tecniche di classificazione automatica e di riduzione dei dati ed ai metodi per la misurazione della qualità dei servizi.

Serena Rugiero è dottoranda in Sociologia presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales (EHESS) di Parigi, sotto la direzione del Prof. Jean-Louis Fagiani. Collabora presso la cattedra di Sociologia dell'Ambiente del Prof. Fulvio Beato all'Università La Sapienza di Roma. E' ricercatrice presso l'IRES sui temi dell'ambiente e dell'energia.